

Pubblicazioni di sintesi

nidi e scuole comunali dell'infanzia
anno educativo 2018-19
Comune di Correggio



Piccoli e grandi movimenti

Libere esplorazioni a contatto con la natura

Nido d'infanzia LA MONGOLFIERA
sezione lattanti

Formato: 23x19,5 cm
52 facciate
Rilegatura punto metallico

Come offrire opportunità di esplorazione e di contatto con la natura a dei bambini di una sezione lattanti rispettando tempi, bisogni, interessi e competenze emergenti?

Come trasmettere al gruppo l'unicità e l'originalità con cui ciascun bambino affronta le situazioni, creando così una relazione sempre più forte fra i bambini?

“In questo anno abbiamo visto il gruppo dei bambini trasformare e modificare il loro modo di muoversi, di stare insieme, di utilizzare i materiali. Si sono messi alla prova ogni giorno cercando di trovare delle soluzioni, uniche e originali, per risolvere e/o affrontare le situazioni nuove, diventando così sempre più autonomi e capaci. In queste pagine abbiamo cercato di fare emergere l'unicità di ciascun bambino e il modo personale con il quale affrontano la vita. [...] La singolarità e le differenze che ogni bambino porta con sé diventano una ricchezza per il gruppo. Confrontandosi con gli altri si allargano gli orizzonti e si intravedono tante e molteplici possibilità di approccio alle cose.”



La luce si colora di natura

Dialoghi tra bambini, luce e natura

Nido d'infanzia LA MONGOLFIERA
sezione mista

Formato: 23x19,5 cm
60 facciate
Rilegatura punto metallico

Come la natura sostiene le relazioni e apprendimenti nella costruzione del gruppo?

In che modo la luce entra in relazione ed arricchisce altri linguaggi comunicativi ed espressivi?

“Con uno sguardo orientato verso il benessere comunitario, abbiamo costruito, passo dopo passo, contesti privilegiati per conoscerci, ascoltarci e formare un'identità di gruppo.

La natura ha sostenuto questo processo allenando le nostre percezioni corporee, emotive e cognitive.

I materiali naturali hanno creato contaminazioni che hanno messo in dialogo il fuori con il dentro permettendoci di sperimentare, in una dimensione di luce e ombra, altre possibili ricerche.”



Nido come luogo di apprendimenti

Costruire contesti relazionali e di ricerca significativi

Nido d'infanzia LA MONGOLFIERA
sezione medi

Formato: 21x24 cm
56 facciate
Rilegatura punto metallico

Come il contesto sosterrà le relazioni tra bambini e adulti?

Quali apprendimenti i bambini svilupperanno nella relazioni con spazi e materiali?

Quali prestiti di conoscenze e atteggiamenti pro-sociali fra piccoli/grandi e viceversa?

“Nel corso dell’anno abbiamo visto formarsi un nuovo gruppo sezione, dove i più grandi hanno stimolato i più piccoli nella loro crescita emotiva, affettiva e cognitiva. I grandi sono stati accompagnatori prudenti e attenti, hanno aiutato e spronato, hanno sollecitato e incentivato i più piccoli nel loro sviluppo. Crediamo che questa caratteristica della sezione sia stata una grande risorsa per il nostro percorso educativo.

I bambini hanno esplorato gli spazi della sezione, nel corso dell’anno li abbiamo visti crescere, cimentarsi nelle prime forme di pensiero logico-matematico ma anche in vere e proprie strategie misurative. Il corpo ha innescato dinamiche relazionali significative, ha favorito scambi ed il gioco del cucù ha avvicinato i bambini che hanno condiviso ed esplorato, seppur con età e competenze diverse, lo stesso ambito di ricerca.”



Mondi sonori

Gesti, ascolti, relazioni

Nido d'infanzia PINOCCHIO
sezione medi

Formato: 20x20 cm
56 facciate + dvd video
Rilegatura punto metallico

Quali strategie i bambini utilizzano per ricercare le sonorità?

Attraverso quali gesti prende forma la loro ricerca sonora?

Quali relazioni e imitazioni vengono attivate durante le indagini sonore dei bambini?

Nell'evolversi dell'esperienza come viene rielaborato il linguaggio sonoro?

“Il percorso progettuale di quest’anno è legato a bambini che alla prima “esperienza sociale” hanno costruito la loro storia di gruppo, condividendo composizioni sonore, gesti, emozioni, ritmi e codici legati al “linguaggio musicale”. Abbiamo osservato i bambini porsi in relazione con il gruppo, ascoltare e accettare l’intervento dell’altro. La sensibilità e la spontaneità dei bambini ha coinvolto anche il loro corpo con posture, movimenti e giochi con la voce fino ad arrivare all’espressività corporea. I bambini ci restituiscono un’idea di primi approcci al *mondo sonoro* come una forma comunicativa articolata che custodisce e trasmette infiniti significati e sensi perché strettamente legata alla loro creatività, al loro pensiero e alle loro emozioni.”



Il suono della nuvola che piove

Esplorazioni e ricerche attorno al suono

Nido d'infanzia LA MONGOLFIERA
sezione grandi

Formato: 29,7x29,7 cm
52 facciate
Rilegatura punto metallico

Quali sonorità incontrano i bambini in natura?

Come utilizzano i materiali per incontrare il suono?

“Il percorso progettuale intrapreso in quest’anno educativo mette al centro del nostro fare le conoscenze e le ricerche dei bambini attorno al linguaggio sonoro. [...] Quello con l’ambiente naturale è stato un vero e proprio incontro speciale, un incontro che ha permesso, non solo la scoperta dei suoni ma anche la scoperta di una parte di sé, il sentire e sentirsi in quel contesto, perché ha permesso un tempo per fermarsi, osservare, ascoltare e stare in silenzio. È in questo silenzio che ognuno riscopre la bellezza, l’armonia, la gioia e il benessere che lo stare in natura porta.”



Segni, tracce e rappresentazioni

Indagini sul segno tra gesto e metafora

Nido d'infanzia PINOCCHIO
sezione grandi

Formato: 23x19,5 cm
56 facciate
Rilegatura punto metallico

Quali relazioni tra segni e significati attribuiti dai bambini?

Come sostenere nei bambini la possibilità di lasciare tracce e di attribuire significato ai loro segni?

Come il contatto quotidiano con la natura può sostenere i processi di rappresentazione?

Nel corso dell’anno vengono offerti ai bambini strumenti e tecniche differenti per lasciare tracce. Nel corso del tempo le grafiche si arricchiscono di elementi legati al vissuto e alle esperienze personali e per molti bambini i segni iniziano ad avere significati specifici rappresentando elementi che fanno parte delle loro esperienze. La forma chiusa, che assume il nome di “girotondo” diventa un interessante oggetto di indagine con i bambini che ne studiano la struttura attraverso continui passaggi tra realtà e sua rappresentazione.



“Sono i miei amici...”

Costruire apprendimenti e relazioni in gruppo

Scuola dell’infanzia ARCOBALENO

sezione 3 anni

Formato: 23x19,5 cm

56 facciate

Rilegatura punto metallico

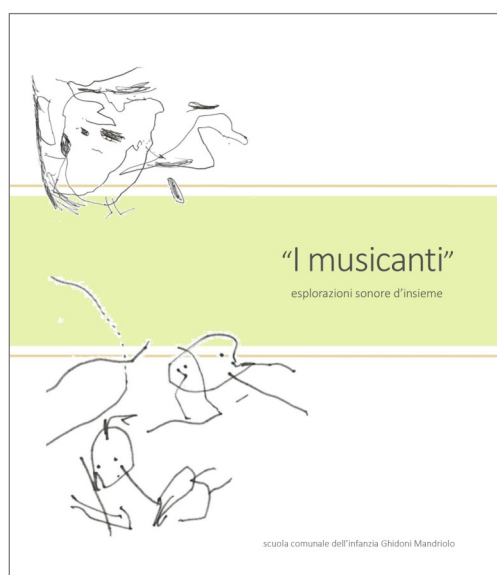
“L’inizio di un ciclo di scuola è sempre l’inizio di una storia, è l’inizio di relazioni che si costruiranno, di trame che giorno dopo giorno prenderanno forma, di esperienze condivise che diventeranno un bagaglio speciale di ogni gruppo di bambini.

Già dalle prime settimane di vita insieme osserviamo l’estrema eterogeneità di questo gruppo di bambini: culture e provenienze differenti, età diverse ed esperienze di nido con differenti moduli orari.

Quali strumenti per sostenere la creazione del nuovo gruppo?

Come favorire il benessere dei bambini?

Queste domande ci sostengono nelle prime fasi della progettazione, abbiamo ben chiaro che non occorre dare per scontato nessuna routine della nostra giornata, che è importante costruire insieme ai bambini una quotidianità leggibile per ognuno, una quotidianità come punto di partenza per costruire insieme contesti e relazioni significative.”



“I musicanti”

Esplorazioni sonore d’insieme

Scuola dell’infanzia GHIDONI MANDRIOLO

sezione 3 anni

Formato: 21X24 cm + dvd video

60 facciate

Rilegatura punto metallico

Quali esplorazioni sonore fanno i bambini con i materiali?

Come il linguaggio sonoro favorisce le relazioni tra i bambini all’interno di un gruppo che si sta formando?

“Durante questi primi mesi di esplorazione e conoscenza degli spazi interni ed esterni alla sezione, osserviamo che molti bambini si soffermano su sonorità prodotte da loro stessi con materiali differenti e su diverse superfici. Il canale delle percezioni uditive si attiva spontaneamente attraverso il desiderio dei bambini di mettersi in ascolto dei suoni prodotti da loro stessi e dagli amici. (...) Il desiderio di “fare musica” si unisce al piacere di sperimentare insieme agli altri. (...) È proprio a partire da questo interesse che attiviamo contesti dove sperimentare la sonorità, contesti di ascolto attivo, contesti dove poter elaborare teorie sul mondo sonoro in cui viviamo. La proposta dei bambini di ascoltare il silenzio, le scarpe che pestano le foglie o gli uccellini che cantano fa nascere l’idea di conoscere il territorio e i suoni che lo abitano attraverso le “passeggiate interessanti” fatte a piccolo gruppo.

Il contatto e l’esplorazione del mondo, in particolare quello naturale, suscitano un desiderio di scoperta che allarga lo sguardo, e genera nuovi pensieri.”



Nidi

Indagini attorno a strutture e identità

Scuola dell'infanzia LE MARGHERITE
sezione 3 anni

Formato: A4 orizzontale + cd audio
78 facciate
Rilegatura brussura

“Sostenere il senso di appartenenza a un gruppo, attraverso *vissuti comuni condivisi*, favorisce la costruzione di una memoria collettiva e alimenta la dimensione relazionale attraverso incontri, avvicinamenti, collaborazioni. Un “fare insieme” che crea legami, sostiene la condivisione di accadimenti ed emozioni che accomunano e uniscono. (...) Questo percorso progettuale è stato *generato dal progetto sulla continuità Nido/Scuola dell'Infanzia* che, fin dai primi giorni d'ambientamento, ha coinvolto i bambini in esperienze ricche e significative, ispirate e connesse al libro scelto per la continuità “Il momento perfetto” e al suo protagonista: uno scoiattolo. (...) In particolare, le esperienze inerenti alla costruzione della casa di Scoiattolo, sia nel giardino che all'interno della scuola, in diversi contesti costruttivi, hanno alimentato gli interessi dei bambini nei confronti delle *case degli animali*.

Sono tutte uguali? Dove si trovano? Come si chiamano? Come sono fatte? Chi le abita?

L'incontro con un *nido di uccelli*, avvenuto in concomitanza con queste ultime indagini del percorso sulla continuità, ha offerto al gruppo l'opportunità di focalizzare l'attenzione e *continuare le ricerche* su questo “luogo dell'abitare”, sulla sua struttura e, successivamente, sull'identità e sulle caratteristiche di chi lo abita...”



Le emozioni ti fanno inventare

In dialogo con le emozioni

Scuola dell'infanzia GHIDONI MANDRIOLO
sezione 4 anni

Formato: 23X19,5 cm
50 facciate
Rilegatura punto metallico

Quale consapevolezza hanno i bambini delle proprie emozioni e di quelle degli altri?

“La narrazione del libro “Il venditore di felicità” di D. Calì e M. Somà dà vita ad un confronto e un dialogo condiviso tra i bambini sulla natura e le caratteristiche che contraddistinguono le differenti emozioni.

Questo interesse rappresenta il pretesto per approfondire l'argomento ed avvicinare i bambini alle diverse emozioni e, fin da subito, emerge la loro necessità e il desiderio di rendere visibile un concetto così astratto come quello delle emozioni prima con le parole e, successivamente, attraverso l'utilizzo di differenti linguaggi espressivi quali la creta e il grafico pittorico.

Una volta presa consapevolezza delle proprie emozioni, i bambini ricercano a scuola, un luogo condiviso dove poterle esternare e, eventualmente, trasformare.”



Paesaggio e memoria

"Il paesaggio è tutti i suoi abitanti e tutti hanno una memoria che cresce..."

Scuola dell'infanzia ARCOBALENO
sezione 4 anni

Formato: 21x24 cm
56 facciate
Rilegatura punto metallico

"In continuità con il percorso intrapreso lo scorso anno "abitare i luoghi, vivere esperienze di cittadinanza" il nostro pensiero è quello di continuare ad offrire ai bambini contesti educativi che rappresentino luoghi nei quali si mobilita il pensiero e il desiderio del sapere rispetto al raggiungimento della consapevolezza di essere, oltre che cittadini, anche parte del mondo e di tutto ciò che ci circonda. (...)

Qual è l'idea di paesaggio presente nel nuovo gruppo sezione?

Dalla rilettura delle loro parole emerge l'idea che tutto è paesaggio e che noi siamo dentro e parte di esso, come lo sono animali e natura.

(..) In occasione della settimana della memoria nasce l'interesse e la voglia di approfondire e confrontarsi sul significato della parola memoria.

Il gruppo formula diversi pensieri a riguardo tenendo dentro tante connessioni tra mente umana, ricordi, piante, animali. Il ricordo spesso è associato ai luoghi e all'idea di paesaggio. La memoria parla, la memoria insegna perché come dicono i bambini è ovunque. Cominciamo così a vivere luoghi di memoria immergendoci dentro di essa. Nella città di Correggio, nelle sue strade, dentro e sopra i muri dei portici, nelle pareti delle case, nel parco urbano ove i bambini incontrano gli alberi, le colline, i cespugli come nelle nostre lunghe e lente passeggiate in campagna.

"Il paesaggio è in ogni luogo e ogni luogo ha la sua memoria", le uscite frequenti negli ambienti esterni fatte a grande gruppo, le conversazioni, le ricognizioni si intrecciano sostenendo i bambini negli apprendimenti, nel consolidamento delle relazioni e delle teorie personali relative al mondo."



"La luce è fatta di gocce di sole"

Esperienze in dialogo tra luce e ombra

Scuola dell'infanzia LE MARGHERITE
sezione 4 anni

Formato: 21x24 cm + allegato cartaceo "Storie d'ombra"
60 facciate
Rilegatura punto metallico

Come il tempo e lo spazio quotidiano possono diventare generatori di curiosità ed esperienze riferite al fenomeno luce?

Quali indagini e strategie promuovere per permettere ai bambini di vivere la luce con una sensibilità ad una consapevolezza diversa?

“La luce e i suoi fenomeni diventano porte aperte verso la scoperta e la conoscenza del mondo proprio perché lo stupore e la curiosità che li accompagnano promuovono il dialogo con la conoscenza e stimolano il piacere dell’argomentazione, del confronto, dello scambio di idee, teorie ed ipotesi.

(...) Predisporre situazioni e contesti che generano interrogativi offre la possibilità ai bambini di dare e darsi le prime risposte (singolarmente e in gruppo). Lo fanno agendo (nel nostro caso soprattutto con il corpo “giociamo a saltare questa riga ... è un’ombra”) ma anche costruendo teorie provvisorie, ‘ingenue’, che spesso fanno sorridere ma che sono fondamentali nel processo di costruzione della conoscenza.”



I bambini e lo Spazio

Ricerche tra emozioni, immaginari e realtà

Scuola dell'infanzia ARCOBALENO
sezione 5 anni

Formato: 21x24 cm
52 facciate
Rilegatura punto metallico

In che modo possiamo tracciare un contesto di ricerca che ci aiuti a capire maggiormente come i bambini pensano “le dimensioni del tempo e dello spazio” in tutti i loro aspetti?

“Le esperienze vissute dai bambini durante l’estate fanno emergere ipotesi e teorie molto differenti tra loro rispetto all’idea di cielo, Spazio, stelle e altri corpi celesti. I bambini si confrontano tra loro nelle assemblee e anche durante il gioco libero. (...) In questo percorso progettuale bambini e adulti alzano lo sguardo verso il cielo notturno cogliendone la vastità senza fine tra mistero ed emozione.

Attraverso proposte e linguaggi differenti emergono punti di vista soggettivi che, in relazione a quelli altrui, favoriscono la costruzione di un sapere comune. Le loro idee ci restituiscono un racconto della volta celeste caratterizzato da saperi che attraversano l’ambito “scientifico”, narrativo, fino ad arrivare a quello più emozionale...”



"I simboli non parlano ma ti dicono qualcosa..." I segni della comunicazione

Scuola dell'infanzia GHIDONI MANDRIOLO
sezione 5 anni

Formato: 21x24 cm
52 facciate
Rilegatura punto metallico

"Con il linguaggio si può giocare, scoprire, conoscere e inventare, la conoscenza è legata alle parole, alle frasi e ai racconti che la rappresentano. Il linguaggio della parola passa attraverso la bocca e il suono, quello delle immagini dallo sguardo e riguarda simboli, segni, figure che tutto quello che utilizziamo per pensare: le nostre immagini mentali.

Quali idee hanno i bambini rispetto al concetto di simbolo?

Quali consapevolezze hanno rispetto a questo segno comunicativo?

Dalle parole dei bambini è emerso sin dall'inizio che tutto ciò che vediamo ci comunica qualcosa. Provare insieme a interpretare simboli e segni ha arricchito le loro consapezze, provare, inoltre, ad inventare nuovi codici attraverso vari linguaggi, oltre a divertirli molto, ha aperto i loro punti di vista e la loro immaginazione."



TrasformAzioni "Le statue fanno parte di noi e della nostra città"

Scuola dell'infanzia LE MARGHERITE
sezione 5 anni

Formato: 29,7X29,7cm
46 facciate
Rilegatura brossura

Come accogliere e sostenere i desideri espressi dai bambini sulle possibili trasformazioni della città di Correggio?

"In un'esperienza attiva alla scoperta dei luoghi, connessa alle indagini vissute lo scorso anno, i bambini hanno reinterpretato la città percependola come materiale vivo da comprendere e reinventare secondo la propria storia e la propria identità. Attraverso differenti linguaggi espressivi ciascuno ha espresso il proprio personale punto di vista e l'originalità della propria personalità in una trama esperienziale che ha messo in relazione curiosità, saperi e scoperte rafforzati dalla condivisione con l'altro. Negli attraversamenti a tutto tondo della città i bambini non hanno accumulato delle informazioni ma hanno attribuito senso e significato a ciò che via via incontravano, acquisendo abilità e competenze complesse ed articolate e restituendo alla città i segni del percorso fatto. Un'esplorazione che ha sostenuto lo sviluppo di quello che può essere definito 'senso del luogo', ossia la percezione di appartenere ad un ambiente, che è un sentimento essenziale al generarsi di un atteggiamento partecipativo e responsabile nei confronti del proprio contesto di vita."